

BOLOGNA OSPITA IL 63° CONVEGNO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA 9-12 OTTOBRE 2020

Dal 9 al 12 ottobre 2020 la città di Bologna ospiterà il 63° Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, che quest'anno verterà sul tema del viaggio, esplorato in una duplice veste, quello di esperienza di formazione e di argomento di studio da parte della geografia, come suggerito dal titolo stesso: "Il viaggio tra ricerca e didattica". La Sezione Emilia Romagna dell'AIIG, che torna a organizzare l'evento a quattordici anni di distanza dal 49° Convegno tenutosi a Rimini nel 2006, presenterà a breve il programma, che seguirà il *format* ormai in uso da alcuni anni, in cui si prevedono una giornata di sessioni plenarie, una giornata in cui vengono presentate diverse esperienze didattiche specificamente rivolte agli insegnanti di geografia di ogni ordine e grado, seguite da due giornate di escursioni sul campo per conoscere aspetti territoriali della regione che ospita il convegno.

La prima giornata ospiterà i consueti momenti associativi – la consulta dei presidenti e l'assemblea dei soci – e vedrà l'assegnazione del premio Geografia-Giorgio Valussi, a cui farà seguito tavola rotonda sul viaggio, con contributi dei geografi emiliano-romagnoli, ma non solo. Durante la seconda giornata troveranno spazio le Officine didattiche, che seguiranno lo schema collaudato, affinché i docenti possano frequentarle tutte, a rotazione, e nel tardo pomeriggio verrà proposta una prima escursione breve che condurrà i soci partecipanti a scoprire la rete storica dei canali bolognesi. Le Officine, come il convegno, si concentreranno sulla didattica del viaggio e del turismo in ogni ordine di scuola, e prevederanno la partecipazione di esperti formatori che condivideranno metodologie didattiche partecipate e innovative.

Le giornate successive porteranno i partecipanti all'esplorazione del territorio bolognese e regionale. Nel corso di domenica 11 ottobre i soci potranno prendere parte a una delle tre escursioni giornaliere che li porteranno a conoscere realtà uniche in regione, frutto della cultura e delle interazioni secolari tra uomo e ambiente: il Parco regionale del Delta del Po Emilia-Romagna, il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi,

si, Monte Falterona e Campigna e la città di Parma, capitale italiana della cultura 2020. Le escursioni saranno guidate da docenti delle Università emiliano-romagnole, in collaborazione con alcune istituzioni territoriali quali l'APT Servizi della Regione Emilia-Romagna.

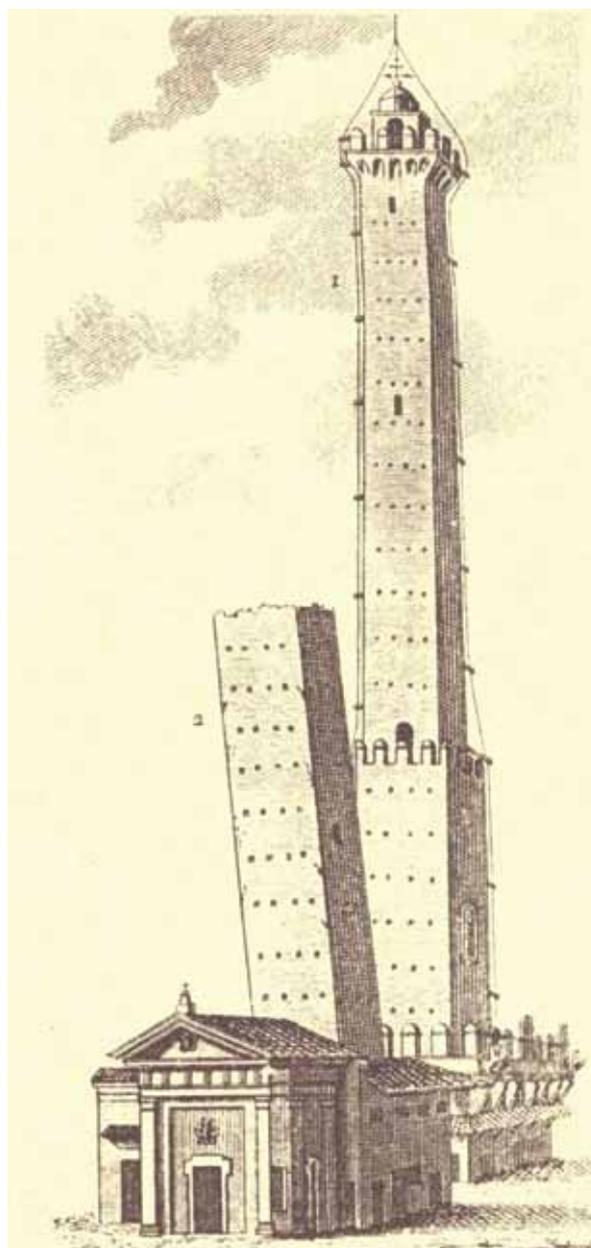


Fig. 1. Le due torri di Bologna in un'incisione a corredo della *Guida del forestiere per la città di Bologna* di Girolamo Bianconi (1820).



Fig. 2. Un "casone da guardia" nelle valli di Comacchio (FE), funzionale, sino agli anni Cinquanta del Novecento circa, al contrasto della pesca di frodo (foto S. Piastra).



Fig. 3. Idrovora in territorio di Argenta (FE) risalente agli esordi del Ventennio fascista, realizzata per bonificare settori esterni del delta padano emiliano-romagnolo (foto S. Piastra).



Fig. 4. Escursione didattica nel Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (foto E. Magnani).



Fig. 5. Fotografia del monumentale plastico della Romagna fisica, opera del naturalista Pietro Zangheri, conservato presso il Centro Visite di Santa Sofia del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

Infine, nel corso dell'ultima giornata, lunedì 12 ottobre, verranno organizzate due escursioni brevi che proporranno una lettura guidata di Bologna, che da un lato presenterà il patrimonio della città – esplorando la zona universitaria, unitamente al suo polo museale – dall'altro

proporrà una lettura critica delle aree periferiche e delle questioni territoriali di cui esse si fanno portatrici.
Vi aspettiamo numerosi!

Sezione Emilia-Romagna dell'AIIG

Fig. 6. Palazzi Vaticani: la "Sala Bologna", capolavoro cartografico affrescato da Lorenzo Sabatini e collaboratori su commissione di Gregorio XIII (1575).

